



## LAVORO Come trapezisti senza rete

PAGINE 4 / 9



GITA A TORINO

[pag. 12-13]



Visita alla prima  
capitale d'Italia

FAP

[pag. 16-17]



Anziani, un valore  
per la società

PIAZZE DEL MONDO

[pag. 20]



Domenica 26 giugno  
nel centro di Varese



giugno 2011 - n. 3

www.aclivarese.it

Registro Stampa  
del Tribunale di Varese n. 234

**Direzione Acli**  
Via Speri Della Chiesa, 9  
21100 Varese  
Tel. 0332.281.204

**Direttore responsabile**  
Tiziano Latini

**Redazione** (ufficiostampa@aclivarese.it)  
Maria Carla Cebrelli  
Roberto Morandi

**Progetto grafico e impaginazione**  
Massimo Mentasti  
(massimo\_mentasti@fastwebnet.it)

**Stampa**  
Magicgraph  
Via Galvani, 2bis  
Busto Arsizio

Garanzia di tutela dei dati personali - I dati personali degli abbonati e lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003.

Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale. Come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:

Acli - via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

# S O M M A R I O

<b>EDITORIALE</b>	
Un vento nuovo .....	3
<b>LAVORO</b>	
Giovani: una specie in via d'estinzione .....	4
Così Varese ringiovanisce .....	5
Come trapezisti senza rete .....	6
Sindacati e associazioni riflettono sul lavoro .....	7
Alba o tramonto del Concilio Vaticano II? .....	8
Lavoro occasionale accessorio .....	9
<b>ELEZIONI</b>	
Amministrative, tutti i nuovi sindaci .....	10
Volontà di cambiamento anche a Gallarate .....	11
<b>PRIMO PIANO</b>	
Gita interculturale a Torino, storica capitale d'Italia .....	12
<b>FORMAZIONE</b>	
Corso per dirigenti, operatori e volontari .....	14
<b>FAP</b>	
Tutela e promozione sociale dei pensionati e degli anziani, l'impegno di FAP Acli .....	16
Anziani, un valore per la società .....	17
<b>MIGRANTI</b>	
Novità sul lavoro domestico .....	18
Libia: Acli, non alle bombe italiane, sì ai corridoi umanitari .....	19
Immigrazione: doppia bocciatura per il reato di clandestinità .....	19
<b>LE PIAZZE DEL MONDO</b>	
Domenica 26 giugno nel centro storico di Varese .....	23
<b>PRIMO PIANO</b>	
Con la Palestina nel cuore .....	21
IV Congresso nazionale CTA. Turismo sociale strumento di conoscenza per un nuovo umanesimo .....	22
<b>NEWS</b> .....	23
<b>IL CASO</b>	
Accolto il ricorso contro il Comune di Gerenzano .....	24
<b>DAI CIRCOLI</b> .....	25 - 26
<b>EVENTI</b>	
La Romania fa festa a Varese .....	27
<b>SETTIMANA ROM E SINTI</b>	
Una partita di calcio "a squadre molto miste" .....	28
<b>REFERENDUM</b>	
Una grande voglia di partecipazione e impegno diretto .....	30
<b>CTA</b>	
Offerte provincia Varese .....	31

# Un vento nuovo

L'appuntamento elettorale del mese di maggio per il rinnovo di un significativo numero di amministrazioni comunali e di alcune amministrazioni provinciali ha catalizzato l'attenzione della politica italiana del nostro paese. Il fatto che all'appuntamento fossero interessati Comuni come Milano, Napoli, Bologna, Torino, Trieste, Cagliari, capoluoghi delle rispettive regioni, ha indotto le forze politiche a vivere il confronto elettorale mobilitando tutte le energie possibili, per coglierne elementi di valutazione in vista dei possibili sviluppi di una crisi a livello nazionale sempre più evidente. Lo stesso presidente del consiglio si è buttato nella mischia in prima persona, convinto di catalizzare su di sé tante preferenze in grado di rafforzare e far vincere le candidature espresse dalla sua coalizione, in particolar modo a Milano e a Napoli. Inoltre ha dichiarato espressamente che il voto assumeva la valenza di un giudizio sul governo. Dopo i risultati delle votazioni negativi per il governo, come al solito, ha smentito tutto.

Nelle regioni del Nord Italia non solo il Popolo della Libertà, ma anche la Lega Nord ha visto intaccato il consenso popolare.

L'onda lunga di una rigenerata volontà di cambiamento ha prodotto i suoi effetti anche nei Comuni della nostra provincia nei quali si è votato. È una volontà di cambiamento che mette alla prova anche le forze politiche che hanno vinto e dalle quali ora ci si attende di comprovare con i fatti che la fiducia è meritata e che, in questo paese, si può gestire la cosa pubblica, il bene di tutti in modo diverso, con i cittadini - tutti i cittadini - al centro delle preoccupazioni di chi li governa.

Molti commentatori hanno parlato di un "vento nuovo".

Dentro a questo "vento nuovo" che ha lambito anche la nostra provincia si possono individuare anche altri segnali positivi:

- l'impegno di molti giovani e anche il successo conseguito da diverse loro candidature. Per molti di loro è stata un'occasione importante anche per formarsi e temprarsi, misurandosi nella fatica di calare idealità e valori nella pratica quotidiana di un servizio non sempre facile;
- legato al mondo dei giovani anche la scoperta e l'utilizzo, in campagna elettorale, di nuovi strumenti di comunicazione, di confronto come quelli offerti da internet (siti, blog, Youtube). È un mondo di relazioni, di confronti che si è aperto ai temi della politica e che, in modi nuovi, l'ha messa in contatto con le giovani generazioni;

- inoltre si è avuta la sensazione che finalmente, dopo aver toccato il fondo, sia in atto un recupero dell'Etica, forse lento e silenzioso, ma tangibile. Valori e parole come: trasparenza, legalità, bene comune, tolleranza, solidarietà, attenzione alle minoranze, agli esclusi, agli ultimi, sono rientrate senza timore nel linguaggio politico e hanno trovato il consenso fino alla vittoria. Non si tratta di un'ondata di "buonismo", ma della riconquistata consapevolezza politica che la complessità dei problemi della convivenza sociale, dei fondamentali diritti civili, della necessità di dare casa e lavoro dignitoso alle persone e di temprare le disuguaglianze economiche, non si affronta a suon di slogan come "fora di bal", "no ai clandestini", cavalcando e alimentando paure e rancorosità, o insultando il Cardinal Tettamanzi. La politica è un'altra cosa;

- dentro a questo percorso, da segnalare positivamente il ruolo nuovamente più visibile e da protagonista, di quella componente del mondo cattolico che si richiama al cattolicesimo democratico, al "cattolico adulto" di prodiana memoria. È una rigenerazione alla quale ha forse contribuito anche l'appiattimento ed i troppo lunghi silenzi sul degrado etico e istituzionale, sulle continue leggi ad personam che nulla hanno a che vedere con il tanto invocato "bene comune", a volte presentate da esponenti "cattolici" presenti nella compagine di governo e da loro votate senza esprimere almeno il disagio per ciò che stavano facendo.

Sta di fatto che abbiamo assistito ad uno scatto di mobilitazione da parte di molti cristiani impegnati nel sociale, nella fatica quotidiana di stare in mezzo alla gente in particolare a quella che sta pagando sulla propria pelle gli effetti della crisi economica, occupazionale e sociale.

Questi segnali se da un lato rappresentano un evento di forte rilevanza politica, dall'altro sono realisticamente solo un significativo primo passo, al quale occorre dare seguito con continuità e coerenza, facendo anche tesoro degli errori commessi nel recente passato.

L'entusiasmo, ma anche la sostanziale compostezza che hanno accompagnato le vittorie nei principali capoluoghi e anche nei comuni più piccoli, unite alle dichiarazioni di essere "sindaci di tutti" e di praticare in ogni circostanza un confronto corretto tra le parti, rappresenti l'avvio di una fase nuova nella vita politica italiana. Non sarebbe la prima volta che questa spinta avviene dal basso, dai Comuni.

La Presidenza Provinciale

# Giovani: una specie in via d'estinzione?



**L'Italia continua inesorabilmente ad invecchiare.** A dirlo, è un report realizzato dal Censis per una audizione parlamentare e relazionato da Giuseppe Roma, direttore generale del centro ricerche statistiche, che aveva lo scopo di analizzare stato e prospettive dell'accesso al mercato del lavoro. Nei primi anni del 2000 i giovani contavano in Italia il 28% della popolazione totale, al 2010 la loro quota è scesa al 23%, nel 2030 saranno il 21%.

L'Italia è il Paese che, assieme alla Germania, ha registrato nell'ultimo decennio il maggiore decremento di popolazione giovanile (-12,7% contro una diminuzione media a livello UE del 5,1%), e anche quello in cui la quota di giovani sul totale risulta più bassa di tutti: nel 2010 rappresentavano il 22,9%, contro il 25,8% della media UE, il 26,7% della Spagna, il 23,2% della Germania, il 24,8% della Francia, il 26,3% del Regno Unito.

**Tra 2010 e il 2030 l'Italia subirà un ulteriore calo di 262**

**mila giovani (-1,9%):** una previsione migliore rispetto alla media europea (si stima che il calo di persone tra i 15 e 24 anni sia del 10,7%), o di Paesi come Spagna (-10,4%) e Germania (-17,1%), ma peggiore di altri che al contrario, stanno positivamente superando la sfida dell'invecchiamento demografico, come il Regno Unito, dove il numero dei giovani è aumentato del 3,2% nell'ultimo decennio e crescerà di un ulteriore 4,2% nel prossimo ventennio, e Francia, dove le previsioni parlano di un +2,5% tra 2010 e 2030.

**Continuerà, al contrario, l'incremento della popolazione con oltre 65 anni, la cui incidenza passa dal 18% di dieci anni fa, al 20% attuale, fino al 26% del 2030.** Sulla scia delle trasformazioni intervenute nell'ultimo decennio, continuerà quindi a crescere esponenzialmente la popolazione over 65 (si prevedono 4 milioni 225 mila persone in più, per un incremento del 34,6%), che già oggi rappresenta il 20,2% degli Italiani (in Europa il 17,4%). Nel 2030, i giovani italiani tra 15-34 anni formeranno il 21% della popolazione complessiva (nel 2000 erano il 27,8%), superati dagli over 65 che arriveranno al 25,5%.

# Così Varese ringiovanisce

**L'**Italia invecchia, ma Varese ringiovanisce. Anche se non parla più bosino.

Se, per le analisi del Censis l'Italia negli ultimi anni sta drasticamente invecchiando

sembra andare diversamente nella nostra provincia. I dati elaborati dal Cerst (Centro di ricerca per lo sviluppo del territorio) dell'università Liuc di Castellanza sulle indagini Istat relative alla demografia, mostrano, di primo acchito, un andamento decisamente in controtendenza: "A fronte di un aumento della popolazione inferiore ai 25 e superiore ai 65 anni - si legge nello studio - una riduzione di oltre il 4,7% della popolazione attiva (25-65 anni), compensata in buona parte grazie all'incremento di oltre il 132% dal 2003 al 2010 della popolazione straniera residente".

La popolazione è quindi in crescita: tra il 2000 e il 2010 "l'intera provincia, ad esclusione del capoluogo e dei comuni confinanti con il Canton Ticino" è cresciuta "complessivamente di oltre il 10%. In particolare, alcuni ambiti territoriali, secondo un andamento nord/ovest/sud-est, fanno registrare un aumento della popolazione compreso tra il 10 e 15% e oltre il 15%".

Una provincia, inoltre, più "giovane": i dati sull'evoluzione della popolazione sotto i 25 anni evidenziano un aumento "di oltre il 19% dal 2000 al 2010 della popolazione "giovane", nell'ambito territoriale caratterizzato dal gruppo di comuni a nord di Varese, lungo il Lago Maggiore e quelli afferenti, ad esclusione di Castellanza, alla Valle Olona". Anche se la variazione tra il 2000 e 2009 della popolazione comunale oltre i 65 anni evidenzia una crescita di oltre il 20 %



diffusa su tutto il territorio provinciale, ad esclusione del capoluogo e della fascia alta di comuni lungo il Lago Maggiore che mostrano una variazione positiva della popolazione oltre i 65 anni inferiore al 15 %. **A sostenere invece la fascia di popolazione attiva - quella dai 25 ai 65 anni - contribuisce invece l'aumento della presenza straniera in provincia.**

È molto probabile che a creare questa controtendenza abbiano contribuito i "nuovi residenti": **il saldo complessivo della popolazione straniera tra il 2003 e 2010 fa infatti registrare un incremento di oltre il 233 %, passando da 26.456 residenti nel 2003 a 66.469 nel 2010. Gli ambiti territoriali che fan-**

**no registrare la maggior concentrazione sono quelli lungo l'Asse del Sempione del sedime di Malpensa, nonché la grande area urbana caratterizzata da Busto Arsizio, Gallarate, Samarate.**

Le proiezioni per i prossimi 10 anni (2011 - 2020) relative all'andamento demografico della provincia di Varese fanno pensare a una **flessione del tasso di natalità dello 0,4%** (dal 9,2 all'8,8), **compensato da un tasso un incremento della popolazione straniera** e rispettivamente del 7% per i giovani con età inferiore a 15 anni, del 12% per età compresa 14 e 24 anni, dell'8,3% per età compresa 25 e 34, del 18% per la popolazione attiva compresa tra i 35 e 64 anni.

# Come trapezisti senza rete



Da sinistra: Ruffino Selmi, Pietro Cafaro, Stefano D'Adamo, Lelio Demichelis e Giorgio Grasso

**C**om'è cambiato il lavoro, come è cambiato il suo ruolo nella società e come è cambiata la società. Di questo si è parlato nella mattina di **sabato 14 maggio** al museo del tessile di Busto Arsizio nel corso del convegno delle Acli **“L'evoluzione del lavoro nell'economia di mercato. Dalla retorica alla concretezza”**. Un incontro che, grazie alla partecipazione di tre docenti universitari, **Lelio Demichelis** e **Giorgio Grasso** dell'Insubria di Varese e Como e **Pietro Cafaro** della Cattolica di Milano moderati dal giornalista **Stefano D'Adamo**, ha cercato di dare una lettura storica, giuridica e sociologica prendendo in esame gli ultimi 150 anni del nostro paese. L'iniziativa è stata organizzata in occasione dell'**anniversario dell'unità nazionale** ed è stata affiancata da una **mostra fotografica** dedicata ai cambiamenti storici del lavoro nel Basso Varesotto realizzata grazie alle immagini dell'archivio Giovara di Gallarate.

Un territorio che soltanto due secoli fa era dedicato **«prevalentemente all'agricoltura**, dalla viticoltura al gelso e baco da seta: una complementarietà che diede spazio alle prime filande - ha spiegato Cafaro -. Ma da queste parti si era sviluppata anche una **“alternativa eretica”**, quella di mettere il secondario, la lavorazione industriale, prima del primario, l'agricoltura, modificando una gerarchia consolidata in

molte parti d'Europa. Allora pensare di mettere il secondario prima del primario poteva sembrare cervellotica, lo pareva anche in Inghilterra: era incredibile pensare di trarre ricchezza dal secondario senza avere risorse energetiche né un mercato». Fu proprio l'area di Busto e dell'Alto Milanese a pagare i conti di **una prima ondata di globalizzazione**, un passato che ricorda ciò che il territorio ha vissuto di recente: «Qui - prosegue Cafaro - si pensava ad un Paese solo agricolo: dopo l'Unità si abbattano le barriere doganali puntando sull'esportazione. **Ercole Lualdi**, allora nel parlamento subalpino, poneva il problema in modo disperato: “Qui a Busto Arsizio”, ripeteva, “siamo rovinati dai tessuti inglesi”. Nel 1870 succede ciò che non si poteva prevedere: l'Europa viene invasa dalle granaglie americane, a bassissimo costo. Un primo fenomeno di globalizzazione simile a quel che si vive ora. E tutto quel sistema agricolo pensato in Italia crollò. L'agricoltura non poteva essere l'unica soluzione: le barriere doganali non servirono, ebbero solo l'effetto di aumentare i costi del pane. Furono le masse di diseredati a farci uscire da questa situazione. Tanta gente emigrata all'estero che mandò in Italia valuta pregiata».

I lavoratori allora dovevano fare i conti con condizioni ambientali disperate e i diritti erano soltanto un miraggio. Oggi è la Costituzione, la carta fondamentale, a **ribadire la centralità del lavoro**: «Le norme costituzionali sul diritto la la-

voro hanno una grande forza - ha spiegato il professor Grasso proponendo l'analisi delle norme costituzionali che trattano l'argomento e parlando in particolare dell'articolo 1 che pone in esso il fondamento della nostra repubblica democratica -. Resta uno dei principi fondamentali anche se le forme del lavoro si sono diversificate e il contesto è cambiato. Qualcuno ha proposto di modificare quel dettato. Personalmente credo molto in una repubblica fondata sul lavoro piuttosto che fondata su altro. Non vorrei veder sostituita quella parola con nient'altro tantomeno l'illegalità, le veline, il bunga bunga». «In questi ultimi anni - ha concluso il professor **Demichelis** - il lavoro è cambiato perché è cam-

biato il mercato, che è diventato mondiale. L'idea dell'economia immateriale è forse una retorica che ci accompagna dagli anni Ottanta: esiste sì il lavoro sulla rete, ma esiste ancora la catena di montaggio, lo dimostra **la vicenda Fiat**. Abbiamo quasi scoperto come un tuffo nel passato che la catena di montaggio esiste ancora. Un sociologo a cui sono molto legato, **Zygmunt Bauman**, parla modernità pesante e liquida: modernità pesante significava identità del lavoratore, mentre oggi si vive precarietà. Ci chiedono maggiore flessibilità ed è come un grande circo, ci hanno chiesto di fare i trapezisti che volano sempre più in alto ma ci hanno tolto le reti di protezione»

## Sindacati e associazioni riflettono sul lavoro

Il 28 febbraio scorso il Circolo Acli di Gallarate ha organizzato un incontro dedicato ai dirigenti del Circolo e che concentrava l'attenzione sulla questione dei contratti nazionali di lavoro. L'incontro è stato promosso in un momento di particolare difficoltà del mondo del lavoro, a causa della crisi che si protrae e per la scarsa attenzione dell'opinione pubblica e della politica, concentrata su altre questioni, che non consideriamo prioritarie. Si parla di lavoro solo per quando gli operai salgono sulla gru o per grandi casi a rilevanza internazionale come quello della Fiat Mirafiori. Come Acli in un territorio industrializzato ritenevamo fondamentale ripartire nella riflessione proprio da caso Fiat. Dovevano e in linea con storia delle Acli, necessario far confrontare sensibilità diverse che esistono e che nel caso di Fiat hanno portato addirittura a spaccature e contrapposizioni. Era importante confrontarsi sul tema, vista la complessità del mondo Fiat

L'introduzione è stata affidata a Gianni Cattaneo, mentre il successivo dibattito ha coinvolto per la CGIL Fiom Maurizio Canepari e per la Fim Cisl Mario Ballante, coordinati nella discussione Vittorino Balzan, vicepresidente della zona Gallarate. Riscontro positivo da parte dei due relatori, che vedevano con



favore che si chiamasse ad un confronto, momento raro nella nostra provincia: una sottolineatura importante per capire ruolo delle Acli nell'attenzione al mondo del lavoro. Entrambi hanno poi sottolineato l'attenzione alla sofferenza del mondo del lavoro, anche tra i singoli lavoratori che sono andati a votare: pur in contesto di grandi tutele a lavoratori Fiat rispetto ad altri si rileva la preoccupazione. La correttezza e franchezza di esposizione delle diverse posizioni difese dai rappresentanti del sindacato ha dato il via ad un dibattito vivace, che pure ha messo in luce anche punti di condivisione. Più volte si sono fatti richiami alla situazione internazionale (in particolare alla Germania,

per l'industria automobilistica). Una delle sollecitazioni fatte al sindacato era nella direzione di condivisione e riavvicinamento tra i sindacati, sulla base di condizioni che esistono all'estero: tutela salariale fino al 2020, formazione professionale continua per garantire anche la flessibilità in fabbrica (posti diversi e funzioni diverse). Momenti come questi non solo occasione di chiarezza e approfondimento, sono momenti positivi da riproporre per favorire il confronto tra le forze sindacali. L'incontro proposto ha rappresentato una possibilità dal basso di riflettere e stimolare anche i livelli superiori, grazie alla presenza dei due dirigenti sindacali del territorio e dei dirigenti dell'associazione.

# Alba o tramonto del Concilio Vaticano II?

Martedì 24 maggio il circolo Acli di Gallarate ha ospitato don Fiorini

**D**on Roberto è diventato prete durante il Concilio ed è stato assistente provinciale delle Acli dal 1966 al 1972. In quegli anni ha deciso di condividere la vita di lavoro della maggior parte delle persone e per circa 30 anni ha lavorato come infermiere. Ha studiato teologia ecumenica all'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia con la tesi di licenza su Bonhoeffer. Dal 1995 è consulente teologico del SAE di Mantova. Attualmente è responsabile di redazione della rivista PRETIOPE-RAI e, dallo scorso anno, è stato di nuovo incaricato all'accompagnamento delle Acli di Mantova.

Di fronte ad una cinquantina di persone ha dedicato la prima parte della relazione alla sua esperienza di prete operaio e al ruolo svolto dai preti operai nella Chiesa, in particolare modo in Francia, dove l'esperienza è nata, e in Italia dove si è sviluppata a partire dal dopoguerra.

Ha esordito dicendo: "Io sono contento di essere prete e di essere andato a lavorare".

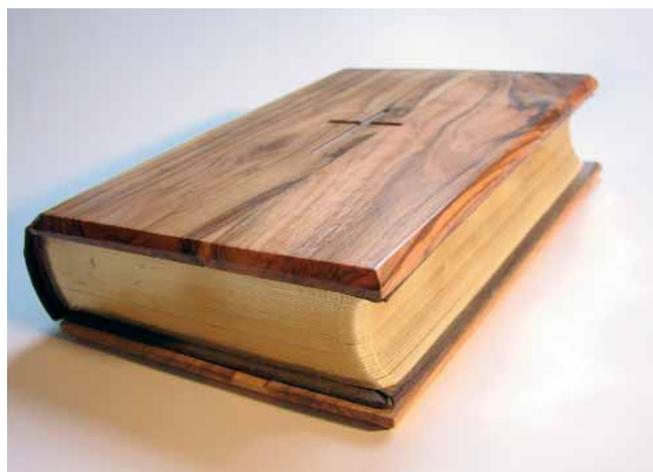
Il senso e l'esperienza dei preti operai viene sintetizzata richiamando le parole di padre Balducci che nel suo libro "l'uomo planetario" parla di un cambiamento del cristianesimo, in un contesto di trasformazioni che riguardano la Chiesa, ma anche il mondo. La nascita e l'esperienza dei preti operai sono viste da Balducci come una delle componenti di questo cambiamento.

Negli anni '40 in Francia i preti operai entrano nelle fabbriche e nei cantieri navali. Balducci scrive "può anche darsi che secondo i promotori della "discesa all'inferno" i preti operai dovessero semplicemente portare Cristo in una fascia sociale ormai remota dalla Chiesa, come se si trattasse di una tribù della Nigeria. E invece molti di essi scoprirono e ne dettero pubblica testimonianza che c'era più vangelo vissuto tra gli operai atei che non nei seminari"

E così si aprirono degli interrogativi nella Chiesa stessa: non è che il Regno di Dio sia fuori dal Regno di Dio? Sia là dove non si nomina neppure Dio? È possibile questo?

La storia dei preti operai penetra questi interrogativi.

Don Roberto ha poi dedicato la seconda parte della relazione all'importanza del Concilio Vaticano II, visto con lo sguardo, con le attese e le speranze di chi stava in mezzo ai lavoratori. L'esperienza dei preti operai ha avuto una pre-



senza anche nei lavori del Concilio. I preti operai francesi mandarono una dettagliata lettera con appunti e osservazioni ai padri conciliari.

Don Roberto ha confessato che l'esperienza del Concilio è stata inizialmente per lui questa: pur avendo appena finito gli studi di teologia si è reso conto che non aveva le categorie per leggerne i documenti. Doveva ricominciare a studiare da capo, leggendo i teologi che non aveva approfondito durante la teologia, con un aggiornamento continuo.

Ha proseguito sostenendo che tra le principali innovazioni che il Concilio ha portato nella sua esperienza di credente e di prete c'è quella del rapporto tra la Chiesa e il mondo: "Per me essere nel mondo è essere semplicemente credente, starci dentro, superare la distinzione di stare dentro la Chiesa e poi andare nel mondo come se fosse una realtà separata. La Chiesa di Cristo è più grande della Chiesa cattolica".

In questa visione le varie confessioni religiose possono essere vissute come arricchimento reciproco anziché elementi di divisione. Il Concilio ci ha insegnato che le chiese possono imparare le une **dalle** altre, invece di contendersi la primogenitura le une **sulle** altre.

Inoltre dal Concilio Vaticano II esce una Chiesa che si presenta come la Chiesa di tutti, particolarmente dei poveri, rafforzando l'idea che una chiesa che è di tutti solo se è la chiesa dei poveri, non perché i ricchi sono esclusi, ma perché la

Chiesa, solo se accoglie prima di tutto i poveri, può essere veramente universale.

Ma come può la Chiesa presentarsi di fronte ai popoli sottosviluppati?

Nel discorso di apertura del concilio, l'11 ottobre del 1962, papa Giovanni XXIII ha espresso questa sintesi mirabile: "al genere umano oppresso da tante difficoltà essa (la Chiesa) - come Pietro al povero che gli chiedeva l'elemosina - dice: "Io non ho né oro né argento, ma ti do quello che ho. Nel nome di Gesù Cristo Nazareno levati e cammina".

Il primo miracolo negli Atti degli Apostoli è quello di dire all'uomo: "Levati e cammina!" Alzati, rimettiti in piedi come persona e cammina...

Questo il messaggio, la Buona Novella, la speranza che la Chiesa, attraverso il Concilio Vaticano II, porta al suo popolo, "Popolo di Dio", e al mondo intero.

Altro aspetto da sottolineare, tra quelli richiamati da don Roberto, è il nuovo linguaggio del Vaticano II rispetto a quelli dei precedenti concili, nei quali il punto fisso di riferimento erano i "canoni", intesi come delle bolle imperiali con

tanto di anatema finale, di minacce e di pene per i trasgressori.

Nel Concilio Vaticano II non c'è nessuna minaccia. Il linguaggio è totalmente diverso: Da comando a invito, da legge a ideale, da definizione della Chiesa a mistero della Chiesa, da minaccia a persuasione, da coercizione a coscienza.

Alba o Tramonto? Questo era l'interrogativo iniziale.

Alla luce delle riflessioni che don Roberto ci ha portato rimangono ancor più attuali le parole introduttive della serata: credo che la "forza propulsiva" del Concilio non sia esaurita e, riprendendo Raniero La Valle mi domando: "Che cosa sarebbe stata la Chiesa senza il Concilio?"

In realtà "il tempo si è fatto breve". Quelli che prima erano processi secolari ora avvengono in pochi anni. **"Cambia la figura del mondo e, nonostante tutto, cambia anche la figura della Chiesa."**

**Per fortuna ci è stato donato il Concilio. Le intuizioni di fondo rimangono ancora dinanzi a noi, riposte nelle nostre mani, in attesa di adempimento".**

Ruffino Selmi

## LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

La Legge 30 del 2002 ha introdotto la possibilità di usufruire di un particolare tipo di contratto di lavoro, il cosiddetto Lavoro Occasionale Accessorio. La finalità è quella di regolamentare le prestazioni occasionali, cioè i lavori svolti in modo saltuario.

Lo scopo è quello di garantire sia la copertura previdenziale presso l'INPS, sia la copertura assicurativa presso l'INAIL. La copertura previdenziale avviene con l'iscrizione nella Gestione Separata.

Bisogna inoltre precisare che tutti i compensi percepiti sotto questa forma sono esenti da imposizione fiscale, non incidono sullo stato di disoccupazione e sono totalmente cumulabili con i trattamenti pensionistici.

Le attività per le quali è ammesso il lavoro accessorio sono parecchie. Le più importanti sono: i lavori domestici, di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, lavori di emergenza e di solidarietà, attività agricole di carattere stagionale e la consegna porta a porta di stampa quotidiana e periodica. Tutti possono essere impiegati nel lavoro accessorio, anche coloro che esercitano già un'altra attività lavorativa regolare. Ci sono particolari norme che regolano l'impiego delle varie categorie e che vanno valutate caso per caso.

L'attività lavorativa non deve dare luogo a compensi superiori ad € 5000 nette, nel corso di un anno solare e per ciascun committente. Ogni committente non può erogare prestazioni totali superiori ad € 10000.

Il committente interessato deve richiedere all'INPS (anche tramite internet) l'emissione dei buoni lavoro indicando tutti i dati richiesti dalla procedura. Dovrà poi versare, prima dell'inizio della prestazione, l'intero importo dei buoni che verranno utilizzati. Ogni buono di valore nominale pari a 10 corrisponde ad un corrispettivo per il lavoratore di € 7,50.

Il lavoratore potrà riscuotere il relativo importo presso tutti i tabaccai che espongono la vetrofania del Lavoro Occasionale Accessorio.



## Amministrative, tutti i nuovi sindaci

### Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Malnate

Erano quattro le grandi città (superiori ai 15mila abitanti) che sono andate al voto nella scorsa tornata amministrativa. Ma soltanto a Busto Arsizio il sindaco è stato deciso al primo turno. Si tratta del candidato del centrodestra e sindaco uscente **Gigi Farioli** che si è riconfermato alla guida della città. Varese, Gallarate e Malnate sono invece andate al ballottaggio. Nel capoluogo ha vinto il sindaco uscente **Attilio Fontana**, candidato del centrodestra sull'avversaria **Luisa Oprandi**. A Gallarate invece ha avuto la meglio il centrosinistra di **Edoardo Guenzani** che ha strappato la vittoria a **Massimo Bossi**. Centrosinistra vincente anche a Malnate dove è diventato sindaco il giovane **Samuele Astuti** al ballottaggio contro la candidata della Lega Nord **Elisabetta Sofia**.

### I sindaci eletti negli altri comuni

Albizzate: **Francesco Sommaruga** di *Noi Insieme*

Angera: **Magda Cogliati** di *Per Angera*

Barasso: **Antonio Braidà** di *Vivere Barasso*

Besano: **Salvatore Merlino** di *Merlino 2006*

Brescia: **Domenico Gioia** di *Viviamo Brescia con Gioia*

Brenta: **Gianpietro Ballardini** di *Uniti per Brenta*

Cadegliano Viconago: **Arnaldo Tordi** di *Unione Popolare Democratica*

Cairate: **Paolo Mazzucchelli** di *Lega Nord - Cristiani Popolari*

Caronno Pertusella: **Loris Bonfanti** di *Per Caronno Pertusella*

Casale Litta: **Graziano Maffioli** di *Amministriamo Insieme*

Castellanza: **Fabrizio Farisoglio** di *Per Castellanza Farisoglio Sindaco - Lega Nord*

Cislago: **Luciano Biscella** di *Vivi Cislago*

Cittiglio: **Fabrizio Anzani** di *Lega Nord, Centrodestra e Indipendenti*

Clivio: **Ida Petrillo** di *Concretezza per il futuro - Clivio Insieme*

Cocquio Trevisago: **Mario Ballarin** di *Tradizione, sviluppo e territorio per Cocquio*

Comerio: **Silvio Aimetti** di *il Gelso - Vivere Comerio*

Cremenaga: **Domenico Rigazzi** di *Unione Democratica Cremenaga*

Cugliate Fabiasco: **Roberto Chini** di *Cugliate Fabiasco, Il paese che si rinnova*

Daverio: **Alberto Tognola** di *Star Bene a Daverio*

Duno: **Giovanni Damia** di *Lista civica Duno*

Inarzo: **Mauro Montagna** di *Inarzo Futuro*

Lavena Ponte Tresa: **Pietro Roncoroni** di *Insieme si può*

Leggiano: **Adriano Costantini** di *Amministrare Insieme*

Luvinate: **Alessandro Boriani** di *Tre torri Luvinate*

Mesenzana: **Anna Vonini in Nicolodi** di *Liberamente Mesenzana*

Oggiona con Santo Stefano: **Andrea Malnati** di *Insieme per voi*

Porto Ceresio: **Giorgio Ciancetti** di *Continuità e rinnovamento*

Saltrio: **Giuseppe Franzini** della *Lista Indipendenti*

Vergiate: **Maurizio Leorato** di *Uniti per Vergiate*



Attilio Fontana,  
sindaco di Varese



Gigi Farioli,  
sindaco di Busto Arsizio



Edoardo Guenzani,  
sindaco di Gallarate



Samuele Astuti,  
sindaco di Malnate

# Volontà di cambiamento anche a Gallarate

L'esito del confronto elettorale per l'elezione del sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale a Gallarate è certamente un risultato non scontato, anche se le premesse, il numero dei candidati e delle liste, la frammentazione degli schieramenti, aprivano possibili scenari alternativi uno all'altro, come raramente era capitato nei precedenti confronti elettorali.

Viva è stata la soddisfazione del Nuovo sindaco Edoardo Guenzani e della coalizione che lo ha sostenuto.

Il desiderio di cambiamento che ha caratterizzato le scelte in molti Comuni ha senz'altro influito e prodotto i suoi effetti anche a Gallarate. Questo non toglie nulla ai meriti che vanno riconosciuti al candidato sindaco, al lavoro di squadra che ha saputo attivare con l'apporto di tutte le liste che lo hanno sostenuto, con il non scontato successo dalla lista civica, raggiunto senza troppo scalfire il ruolo portante del Partito Democratico.

La coalizione di Centro Sinistra è giunta al ballottaggio grazie ad una ritrovata vivacità partecipativa di tanti militanti ed amici che ci hanno creduto e di una significativa presenza di giovani. Inoltre l'elettorato ha ben recepito i contenuti del programma, i toni usati nei confronti politici e nel dialogo con i cittadini. Nell'esito del ballottaggio finale hanno anche decisamente influito le scelte "punitive" espresse da diversi esponenti della Lega Nord nei confronti della coalizione politica e della giunta uscente.

Quello che inizialmente poteva essere un sogno è diventato realtà.

Ora occorre rendere concreta la speranza che la svolta avvenuta produca un autentico "voltar pagina" almeno in due ambiti:

**nel modo di fare politica**, con meno personalismi e occupazioni di potere all'insegna del "comando io". Gallarate non ha bisogno di un padrone, ma di



partecipazione, di confronti veri con i cittadini, di crescita della corresponsabilità, di rispetto delle regole;

**nei contenuti.** Le Acli cittadine hanno espresso - con documenti e in occasione di incontri con tutti i candidati che hanno accettato il confronto - alcune priorità, in particolar modo in campo sociale sollecitando interventi a favore dei più deboli e a rischio e a favore di coloro che attendono una risposta al bisogno primario della casa. Hanno ribadito la necessità di nuove scelte per favorire la convivenza pacifica, l'inclusione sociale, all'insegna della pari dignità delle persone, dell'esercizio dei diritti e dei doveri nel rispetto delle diversità. Non sono state le sole a sottolineare questi aspetti e questo rafforza le speranze che qualcosa si riesca a realiz-

zare. Le Acli ritengono che anche quando si tratta di dedicare prioritaria attenzione a delle minoranze a forte rischio di esclusione e di abbandono, le soluzioni cercate abbiano di sicuro una forte valenza per le persone coinvolte e un grande valore qualitativo sul tipo di città che si intende realizzare. La qualità della vivibilità si misura a partire dalla soluzione dei problemi dei più emarginati e di coloro che sono in difficoltà.

In questo contesto le Acli non si limitano solo a fare gli auguri alla nuova amministrazione, ma continuano a mettere a disposizione le proprie competenze, i servizi offerti alla città e la presenza attiva e responsabile della propria esperienza, quale associazione di promozione sociale.

Ruffino Selmi

# Gita interculturale a Torino, storica capitale d'Italia

**C**i incontriamo la mattina presto in stazione a Varese pronti per partire alla volta di Torino. Non siamo in molti, però si sa come si dice, “pochi ma buoni”, no? Effettivamente la maggior parte di noi è ormai un gruppo di amici che si ritrova spesso a collaborare per le varie iniziative promosse dalle Acli e quella di oggi è un'ulteriore occasione per trascorrere un'intera giornata insieme. Le aspettative sono tante, siamo tutti curiosi rispetto a quello che andremo a scoprire e conoscere, non solo la “solita” Torino, quella inserita nei classici percorsi turistici, ma anche la Torino “migranda”, quella più nascosta e meno conosciuta però altrettanto bella ed interessante.

Il viaggio in pullman trascorre velocemente, allietato dalle battute del nostro simpatico autista Antonio e dall'estrazione a premi organizzata dalla nostra mitica Nadia a cui tutti partecipano speranzosi di accaparrarsi almeno uno dei “fantastici” premi messi in palio.

Arriviamo intorno alle 10. L'impatto è forte, ci ritroviamo nel bel mezzo al mercato, tra il caos delle bancarelle e dei carretti che ci attraversano la strada... sembra di essere in un souq arabo!

Con qualche piccola difficoltà riusciamo ad incontrare la prima guida migrante, Mirela, una giovane signora rumena che fa parte di una delle numerose associazioni di comunità migranti che lavorano a Porta Palazzo con l'obiettivo di riqualificare e migliorare questa zona della città diventato ormai un centro multietnico nel quale convivono decine di comunità straniere. Sarà lei ad accompagnarci



nella scoperta del quartiere durante la mattinata.

Ci immergiamo subito nel cuore pulsante di Porta Palazzo: nell'aria si respirano profumi ed odori insoliti, risuonano mille voci che parlano lingue diverse ed immediatamente è come se venissimo catapultati in un paese lontano dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina o del Medio Oriente, eppure siamo sempre qui, a Torino.

Ogni tanto, lungo il percorso, rischiamo di perdere qualcuno per strada: c'è chi, preso dalla frenesia dello shopping, si ferma ad acquistare qualche spezia o qualche prodotto tipico e chi si ferma per immortalare qualche scena o soggetto particolare in vista del concorso fotografico “la foto più bella della gita” ma subito Nadia con il suo megafono richia-

ma tutti all'ordine.

Mirela ci racconta come Porta Palazzo sia stata scelta dai tanti migranti come casa o luogo di lavoro così, come a loro volta, avevano fatto altri migranti, arrivati sui treni dal Sud Italia alla ricerca di fortuna e di un posto in fabbrica e, prima ancora, dai contadini delle campagne e delle valli piemontesi. Ancora oggi ritroviamo questi migranti lavorare fianco a fianco: ci sono le botteghe storiche, come quella del sig. Rinaldi, le macellerie islamiche, come quella del sig. Rachid, i venditori di pesce siciliani che urlano “pesce, pesce fresco!”, i formaggiai rumeni... Insomma, riusciamo veramente a fare il giro del mondo in una piazza!

Terminata la visita della zona del mercato, ci dirigiamo di corsa verso l'Arsenale della Pace, dove ci aspetta un respon-

sabile del Sermig (Servizio Missionario Giovani). Lungo il cammino attraversiamo l'area del Balòn il pittoresco mercato delle pulci di Borgo Dora ma purtroppo non abbiamo né tempo per visitarlo né per dedicarci a qualche acquisto.

Arrivati alla sede del Sermig ci accolgono subito, la scritta "Pace" contornata dal mille bandiere, sulla facciata dell'ingresso, e Lorenzo, un giovane volontario, che ci conduce all'interno della struttura. Con i suoi modi garbati e un linguaggio semplice, ci racconta l'incredibile storia di questa associazione, nata nel lontano 1964 dal sogno di Ernesto e Maria Olivero e di un gruppo di giovani, il sogno di sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, di vivere la solidarietà verso i più poveri e di dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace. Questo sogno si realizza ogni giorno da ormai quasi 50 anni grazie al lavoro di mille volontari che dedicano il loro tempo e le loro risorse, non solo economiche, al servizio dei poveri. Volontari che, grazie alla loro tenacia, sono riusciti a trasformare un vecchio arsenale militare ridotto ormai ad un rudere, in una grande casa accogliente per tutti i bisognosi e a diffondere il loro messaggio nel mondo costruendo altre due case, una in Brasile ed una in Giordania.

Ancora colpiti dalla straordinaria attività del Sermig ci dirigiamo affamati e con le pance brontolanti verso il ristorante. Abbiamo deciso di pranzare presso il centro culturale Italo-Arabo "Dar al Hikma". Mirela ci saluta e ci affida nella mani di splendidi e disponibili giovani che ci sfamano con ottimi piatti italiani e della tradizione araba. Concludiamo con un ottimo thè alla menta, una deliziosa fetta di torta e siamo pronti a rimetterci in marcia alla volta di Piazza Castello dove ci attende la seconda guida migrante di oggi, Daniela, una giovane ragazza rumena che nel corso del pomeriggio ci guiderà alla scoperta del centro storico della prima capitale d'Italia.

Accompagnati da Daniela, in solo poco più di 2 ore, ripercorriamo la storia del nostro Paese, in particolare del Risorgimento, proprio nell'anno in cui si celebra il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: Palazzo Reale, Palazzo Madama, Piazza San Carlo, Palazzo Carignano...



La foto di Silvia Internò vincitrice del concorso "La foto più bella della gita"

La sua preparazione, la sua passione e alcuni curiosi aneddoti su Cavour, i Savoia e alcuni personaggi dell'epoca, rendono la nostra visita assolutamente piacevole ed interessante. Infine, un veloce biccerin in uno degli storici caffè e via verso la stazione di Porta Nuova dove l'autista Antonio ci attende per riaccompagnarci a casa. Ultimi scatti fotografici, un grazie alla guida e un saluto a questa città, con la promessa di ritornarci presto.

Durante il viaggio di ritorno non poteva certo mancare un'altra lotteria. Asse-

gnati gli ultimi premi in palio, però, per qualcuno la stanchezza si fa sentire tanto che si abbandona tra le braccia di Morfeo. Qualcun'altro, invece, ha ancora voglia di condividere le proprie impressioni sulla giornata e chiacchiera con i vicini.

Rientriamo a Varese entusiasti di questa bella giornata, carichi di emozioni e ricordi e ci diamo appuntamento al pranzo rumeno del 12 giugno in occasione del quale si terrà la premiazione del concorso fotografico. Chi vincerà?

Valentina Rescaldani

# Corso per dirigenti, operatori e volontari

## Noi Siamo le ACLI



L'Eredità



Il Presente

La costruzione  
del Futuro

Percorso di formazione promosso dalle  
ACLI Provinciali di Varese  
rivolto a dirigenti, operatori e volontari

Luglio / Ottobre 2011

### Le ragioni del percorso

Le caratteristiche di particolare asprezza del contesto storico che stiamo vivendo, abbinata alla necessità di affrontare il prossimo periodo pre-congressuale, rende necessaria una fase di coinvolgimento e preparazione rivolta a persone che potranno e vorranno assumere in vari livelli ruoli attivi e di gestione all'interno dell'Associazione e, più in generale, nel sistema ACLI. Nel solco già tracciato dalle esperienze sviluppate negli scorsi anni, il lavoro previsto per il 2011 viene proposto con caratteristiche prettamente educative, rivolte più allo sviluppo delle risorse individuali che alla realizzazione di un percorso didattico e ideologico. Pur se presenti, i contenuti di formazione politica ed organizzativa verranno sviluppati soprattutto come strumenti di lettura della realtà e di sviluppo di adeguate prassi di promozione e cura sociale, utilizzabili sia all'interno delle ACLI che nell'azione di movimento popolare.

In particolare, verrà posto l'ac-

cento su tre aspetti, interdipendenti fra loro:

- acquisizione e sviluppo di un pensare e fare politico e organizzativo mirato al locale
- la necessità di affrontare la natura complessa della società contemporanea
- la promozione di socialità e protagonismo dei soggetti sociali più deboli.

## Sviluppo

I contenuti del percorso formativo riguarderanno:

- la storia delle ACLI, con particolare attenzione agli sviluppi ed alle mutazioni delle originarie matrici culturali del movimento
- l'approccio e la comprensione all'idea ed alla pratica della "rete"
- le competenze di base per la gestione e la cura di un ambito organizzativo e di promozione sociale;
- lo sviluppo delle capacità di:
  - lettura del contesto sociale
  - relazione fra persone e gruppi
  - gestione dei conflitti
  - promozione dell'azione sociale e politica.

## Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti sono rivolti a stimolare una concreta motivazione all'impegno sociale e associativo, con particolare attenzione allo sviluppo nei partecipanti di una efficace consapevolezza nel divenire elementi attivi del sistema ACLI. Non ultimo, presente l'obiettivo di sviluppare capacità organizzative centrate sulla gestione dei processi.

## Follow-Up e Supervisione

È previsto un successivo periodo di accompagnamento, individuale o di gruppo, allo scopo di verificare gli apprendimenti e le possibilità di concretizzarli nei modi più opportuni e praticabili nel tempo. Tale accompagnamento avverrà a richiesta degli interessati, sotto forma di colloqui, consulenze e/o attività di approfondimento delle situazioni critiche.

### Calendario del percorso

- ◆ sabato 16 luglio - ore 9:00/18.00  
Circolo ACLI di S. Macario-Samarate  
% Centro Parrocchiale "Paolo VI"  
Via XXII Marzo, 6
- ◆ sabato 24 settembre - ore 9:00/18.00  
Circolo ACLI di Azzate  
Via Vittorio Veneto, 4
- ◆ sabato 22 ottobre - ore 9:00/18.00  
Circolo ACLI di Uboldo  
Piazza Conciliazione, 6

Per segnalazioni e iscrizioni:

Segreteria ACLI Varese  
aclivarese@aclivarese.it

Tel. 0332.281204 / fax 0332.214511

Per ulteriori informazioni:

Carlo Naggi  
carlo\_naggi@alice.it

# Tutela e promozione sociale dei pensionati e degli anziani, l'impegno di FAP AcLi

**A**nche i pensionati e gli anziani della provincia di Varese stanno vivendo, sulla propria pelle, le difficoltà ed i disagi, legati al rapido venir meno delle sicurezze del tradizionale Stato Sociale, garante del parziale welfare del recente passato.

La qualità media della vita sta peggiorando, per le difficoltà di soddisfare i bisogni essenziali delle persone e delle famiglie, per gli alti costi da affrontare, per le risorse sempre più insufficienti, in special modo per i pensionati che devono sopravvivere con le misere pensioni minime, per il deterioramento delle relazioni e dei legami di solidarietà.

Stanno diventando un sogno svanito, per molti, per troppi, il diritto ad una vita dignitosa, alla previdenza, alla salute, ai servizi sociali, all'assistenza in caso di bisogno.

\*\*\*

In tale contesto il fattivo impegno sociale della FAP (Federazione Anziani Pensionati – AcLi) è finalizzato alla tutela della cittadinanza attiva ed alla promozione dei diritti del vasto mondo dei pensionati e della popolazione anziana.

Ciò, in particolare come cittadini componenti attivi della società, come portatori di valori sociali, etici e spirituali. Ed infine, come destinatari legittimi di servizi, assistenza e sostegno quotidiani. Tutto ciò in una visione di operante solidarietà intergenerazionale, fra lavoratori e pensionati, fra giovani ed anziani.

La recente stagione congressuale della FAP (nazionale, regionale e provinciale) ha rilanciato gli obiettivi prioritari su



cui la FAP intende muoversi ai vari livelli:

- rappresentanza sociale-sindacale nei confronti degli organismi pubblici e privati che operano nei campi della previdenza, salute, sanità, assistenza sociale, fisco, servizi sociali;

- la programmazione di attività culturali e sociali che favoriscano la presa di coscienza dei propri diritti di cittadinanza, la valorizzazione delle competenze, motivazioni ed esperienze, il mantenimento di un ruolo attivo e protagonista nella vita sociale e politica;

- l'organizzazione, in collaborazione con il sistema AcLi, di attività e servizi inerenti in particolare: alla difesa civica, il patrocinio sociale e previdenziale, l'assistenza domiciliare, l'educazione mo-

torica e sportiva, l'animazione culturale, spirituale, la consulenza fiscale ed assicurativa.

Il socio FAP ha inoltre la possibilità di partecipare alla articolata vita associativa del movimento, usufruire di servizi, facilitazioni, convenzioni e sconti, peraltro recentemente perfezionate anche in sede provinciale, con la pubblicazione di un'apposita pubblicazione diffusa in tutte le strutture FAP.

Alla FAP sono invitati ad aderire, tramite i Circoli e le Zone AcLi più vicini a casa, i pensionati e gli anziani che ne condividono la proposta associativa, le idee e le motivazioni che sono alla base della FAP AcLi.

Antonio Carcano  
Segretario Provinciale FAP ACLI



# Anziani, un valore per la società

Il 4 giugno la sede delle Acli di Varese ha ospitato il convegno provinciale degli iscritti alla FAP (Federazione anziani e pensionati).

La giornata ha visto la partecipazione di diversi ospiti tra cui: Don Giorgio Maspero, della Pastorale sociale e del lavoro, il dottor Giuseppe Calveri, Direttore Cardiologia II, Sergio Moriggi, presidente provinciale delle Acli, Antonio Carcano, segretario provinciale della Fap e Massimo Villa, vice presidente della Fap provinciale.

La discussione si è articolata in due momenti specifici: uno a carattere formativo-culturale sul tema della “Salute e terza età”, l’altro riguardante “Il ruolo e il progetto della FAP Acli”.

«In un momento di grave crisi come l’attuale – spiega il segretario provinciale della FAP, Antonio Carcano – questi

momenti di incontro vogliono rappresentare una significativa occasione di amicizia e di vicinanza, anche per costruire assieme iniziative e proposte per l’azione della FAP in provincia di Varese».

La FAP, com’è noto si batte per una migliore qualità della vita, dedicando in particolare una speciale attenzione ai problemi che nascono dalla condizione quotidiana dei pensionati e degli anziani, fra cui quelli legati al “welfare”, alle politiche sociali, previdenza, sanità, assistenza, fisco e così via. Inoltre, alla tutela dei diritti dei pensionati e degli anziani, l’impegno della FAP consiste anche nella promozione di varie attività (culturali, tempo libero, turistiche, ecc.), nonché l’accesso e la fruizione – a condizioni scontate o gratuite – relative alla varietà dei servizi promossi dalle ACLI, dalle pubbliche amministrazioni ed enti convenzionati.



# Novità sul lavoro domestico

## COMUNICAZIONE ON-LINE LAVORATORI DOMESTICI

Con la recente **circolare n. 49 dell'11 marzo 2011** l'INPS ha stabilito le nuove modalità attraverso cui devono essere presentate le comunicazioni obbligatorie di **assunzione, modifica, proroga e cessazione** dei rapporti di lavoro domestico, nonché le modalità di pagamento dei contributi trimestrali.

## LE DENUNCE DI ASSUNZIONE - TRASFORMAZIONE - PROROGA - CESSAZIONE

A partire dal **1° aprile 2011** l'Istituto ha previsto che le comunicazioni obbligatorie possono essere presentate utilizzando solo tre canali specifici:

- Attraverso i **servizi telematici** accessibili dal portale dell'Istituto con l'inserimento del PIN personale di cittadino/datore di lavoro; il servizio è disponibile sul sito internet dell'Istituto **www.inps.it**, nella sezione SERVIZI ONLINE attraverso il seguente percorso:
  - servizio al cittadino
  - autenticazione con PIN/Autenticazione con CNS
  - servizi rapporto di lavoro domestico (Iscrizione/Variatione rapporto).
- Attraverso il **Contact Center** al numero verde **803164**; l'identificazione del soggetto dichiarante tramite PIN e codice fiscale è necessaria anche per le comunicazioni effettuate utilizzando il Contact Center.

**Per un periodo transitorio, fino al 30 settembre del corrente anno**, saranno acquisite anche le comunicazioni di soggetti sprovvisti di PIN, ma contestualmente all'accettazione della comunicazione, l'operatore del contact center attiverà il percorso per l'assegnazione del PIN al soggetto.

**Dal 1° ottobre non saranno, pertanto, accettate comunicazioni da soggetti non identificabili tramite PIN.**

- Ricorrendo agli intermediari abilitati dall'Inps ai sensi della L. 12/79 (consulenti del lavoro iscritti all'albo; dottori commercialisti...).

## MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Sempre a partire dal **1° aprile** i contributi domestici si possono versare esclusivamente:

- Tramite **circuito «Reti Amiche»**; dichiarando il codice fiscale e il codice del rapporto di lavoro (che viene fornito dall'Inps) il pagamento può essere effettuato anche attraverso gli sportelli del circuito Reti amiche, vale a dire tabaccherie che espongono il logo "Servizi Inps" e sportelli bancari Unicredit.
- **Online**  
Sul sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione Servizi on line (utilizzando la carta di credito per perfezionare il pagamento).
- Telefonando al **Contact Center**



Numero verde gratuito 803.164 (utilizzando la carta di credito).

- Utilizzando il **bollettino MAV**

Il pagamento mediante avviso.

Il vecchio bollettino postale prestampato è stato sostituito dal bollettino Mav (il bollettino il cui pagamento segue una procedura interbancaria standard), che si potrà pagare presso la propria banca. Il prestampato sarà inviato solo la prima volta, per i pagamenti successivi i Mav dovranno essere scaricati dal sito dell'Inps.

## COME OTTENERE IL CODICE PIN ALCUNE INDICAZIONI TECNICHE

Per ottenere il codice va fatta una richiesta dallo stesso sito (cliccando alla voce: **"Richiedi il tuo Pin on line"**, nella home page). A questo punto si apre una pagina dove appare una scheda da compilare con i propri **dati anagrafici**, più **indirizzo, mail e numero di telefono**.

**L'invio del Pin non è immediato**, una parte del codice viene spedita nel giro di poche ore sul proprio cellulare o via e-mail, l'altra è necessario bisogna attenderla per posta ordinaria. Passeranno quindi alcuni giorni prima che si possa davvero operare.

Per avere il proprio Pin c'è anche la possibilità di contattare il contact center: modalità più semplice ma non più immediata. I propri dati possono essere comunicati all'operatore del numero verde (803. 164), ma anche in questo caso bisognerà attendere che il pin arrivi nella casella di posta elettronica.

A cura di ACLI Colf

Per maggiori informazioni:  
**SPORTELLO LAVORO DOMESTICO  
COLF – BADANTI  
Tel. 0332.497035**

## Libia: Acli, no alle bombe italiane, sì ai corridoi umanitari

La via libera ai **bombardamenti italiani** in Libia annunciata dal presidente del Consiglio trova contrarie le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, «per ragioni di opportunità oltre che di principio», spiega il presidente nazionale **Andrea Olivero**.

«L'Italia non è infatti un Paese come gli altri rispetto alla Libia. **Da ex potenza coloniale dovremmo avere maggior cautela** a intraprendere direttamente operazioni militari dopo gli eccidi compiuti nel secolo scorso. Impegniamoci semmai con **maggiore generosità nell'accoglienza dei profughi**, manifestando concreta amicizia al popolo libico. Un compito non meno gravoso che lanciare dal cielo bombe che intelligenti non sono mai».

«Né ci tranquillizza – aggiunge Olivero – la promessa che i nostri saranno bombardamenti “mirati”. Un'affermazione che getta semmai un'ombra nefasta sui bombardamenti degli “altri”. Qualunque operazione che non fosse “mirata” sarebbe infatti un atto indiscriminato di guerra che porterebbe l'intera operazione fuori dal diritto internazionale».

Per il presidente delle Acli **«l'impegno militare italiano sarebbe invece accettabile per l'apertura di corridoi umanitari»**. «Da tempo – afferma Olivero – chiediamo con altre



organizzazioni un intervento urgente per la protezione e l'evacuazione dei rifugiati provenienti dall'Africa Sub-Sahariana, in particolare dal Corno d'Africa, che si trovano intrappolati in Libia e minacciati da tutte le parti in conflitto, così come per quelli che hanno già raggiunto il confine libico-tunisino e che non hanno possibilità di ottenere una effettiva protezione in Tunisia».

## Immigrazione: doppia bocciatura per il reato di clandestinità

**R**iformare la legge 94 del 2009 ed abolire il reato di clandestinità. È quanto chiedono le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani dopo la bocciatura da parte della **Corte di giustizia di Lussemburgo** della normativa italiana in materia di immigrazione, giudicata in contrasto con la direttiva europea sui rimpatri dei clandestini.

Una bocciatura – segnalano le Acli – che segue di poche ore la **sentenza 16453 della Cassazione** a sezioni unite, depositata ieri, che sancisce a sua volta la sostanziale inapplicabilità della norma introdotta dal Pacchetto Sicurezza, che punisce con l'arresto fino ad un anno e l'ammenda fino a 2000 euro i cittadini stranieri che vivono in Italia senza il permesso di soggiorno o senza un documento di riconoscimento attestante la re-



golare presenza sul territorio italiano.

«A due anni dall'emanazione del famigerato Pacchetto Sicurezza – spiega **Antonio Russo**, responsabile immigrazione delle Acli – aumentano le crepe in una norma che non tardammo insieme ad altri a definire discriminatoria oltre che

di improbabile applicazione. Dopo questa **doppia e ravvicinata bocciatura**, si rende ancor più urgente riformare la legge 94 del 2009 e abolire il reato di clandestinità, che ha alimentato in questi due anni un **inutile contenzioso**».

«Ci auguriamo – continua Russo – che queste sentenze spingano il Governo a riprendere in considerazione **nuove politiche per l'accesso dei cittadini stranieri in Italia**. Il nostro Paese, anche a seguito dei nuovi flussi migratori provenienti dal Nord Africa, ha bisogno di norme capaci di accompagnare il processo di integrazione degli stranieri e non di leggi ostili, che spesso costringono all'irregolarità. Riconsiderare l'ipotesi di un **permesso di soggiorno per ricerca di lavoro** può essere la strada giusta da seguire per riscrivere le regole relative all'arrivo e alla permanenza dei lavoratori stranieri in Italia».



ORGANIZZA

# LE PIAZZE DEL MONDO

# 2011

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



## Domenica 26 giugno 2011

### Nel centro storico della città di Varese

### Piazza Monte Grappa

“delle culture, delle tradizioni, dell’arte e dei laboratori”

Ore 11.00

Folklore e colore: spettacoli, musica, danze e sfilate (prima parte)

Ore 14.00

Folklore e colore: spettacoli, musica, danze e sfilate (seconda parte)

Ore 16.30

Tavola rotonda

**L'EUROPA E LE RIVOLTE DEL MAGHREB**  
**Nuovi scenari di cooperazione ed integrazione nel Mediterraneo**

Ore 18.30

Concerto con i “Back in Choir”, jam session e “TUTTINFESTA”



**LE BOTTEGHE DEL MONDO IN UNA PIAZZA**

**il Commercio Equo & Solidale**

a cura della Rete delle Botteghe Varesine

### Piazza Podestà e Corso Matteotti

“dei popoli e delle associazioni” chi siamo, dove siamo, promozione sociale, welfare e servizi ai cittadini

Ore 12.00

Per tutti: aperitivo dal mondo

Durante tutta la giornata animazione itinerante per i più piccoli e giocoleria acrobatica con i  
**“MACEDONIA TZIGANI”**  
e il **“FOLLETO GIRAMONDO”**



Per informazioni: [www.iononsonorazzista.blogspot.com](http://www.iononsonorazzista.blogspot.com)

# Con la Palestina

## nel cuore

In viaggio  
con Acli e Ipsia  
per un turismo responsabile



Gerusalemme: il Muro del Pianto, luogo sacro per gli Ebrei, sorregge su un lato la Spianata delle Moschee con la Cupola d'Oro, luogo sacro per Musulmani e Cristiani

Il C.T.A. di Varese in collaborazione con l'I.P.S.I.A. Varese organizza un viaggio di turismo responsabile e solidale in Palestina/Israele. “Con la Palestina nel cuore” nasce dall’idea di organizzare un viaggio che oltre a portare i turisti nei luoghi usuali dei pellegrinaggi, li faccia incontrare con la realtà della vita di tutti i giorni degli abitanti.

Le continue tensioni create soprattutto dall’Occupazione militare israeliana e la costruzione del Muro di separazione hanno creato una situazione di non-incontro e quindi di non-dialogo tra le due realtà coinvolte. Chi prova a rompere questa situazione va incontro a mille difficoltà.

Il viaggio si svolgerà dal 26 Dicembre 2011 al 7 Gennaio

2012, all’interno delle visite e dei viaggi ci saranno incontri con i rappresentanti di Associazioni che lavorano per il dialogo e la pace, di entrambe le parti. Inoltre si visiterà un campo di profughi palestinesi del 1948 e un sito archeologico restaurato da un team diretto da un’archeologa italiana.

Le città toccate dal viaggio saranno Gerusalemme, Betlemme, Hebron, Ramallah e Jenin in Cisgiordania; Nazareth, Haifa e Tel Aviv in Israele. Ci saranno anche le visite ai luoghi santi, come la Chiesa della Natività e il Santo Sepolcro. Come ciliegina sulla torta il Cenone di Capodanno si terrà nel ristorante più caratteristico di Betlemme, a due passi dal Campo dei Pastori.

Particolare attenzione è riservata alla sicurezza, c’è un re-

### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

C.T.A. VARESE

Via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

Tel. 0332/281204 - lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 14.00 alle 18.00

E-mail: [cta@aclivarese.it](mailto:cta@aclivarese.it)

ferente locale a Betlemme che tiene sempre aggiornati sulla situazione gli organizzatori. Il gruppo verrà guidato da responsabili che hanno già effettuato vari viaggi in quei luoghi e che sanno come muoversi.

Si è scelto di portare un piccolo gruppo, massimo 12 persone, per facilitare gli spostamenti. Tassativo per chi si iscrive è la partecipazione ad almeno un incontro di preparazione e di formazione sui luoghi che si andranno a visitare e sul modo di comportarsi consono alle persone che si incontreranno.

Il costo dell'intero pacchetto (volo a/r, spostamenti, pernottamenti, pranzi e cene) si aggira intorno ai 1.100 Euro. Si è cercato di mantenere i costi più bassi possibili, in modo da permettere a più persone di partecipare. Benvenuto/a a chiunque verrà!

Valentina Rescaldani per CTA  
Roberto Andervill per IPSIA



Sopra l'ufficio dei Christian Peacemaker Team a Hebron sventola orgogliosa una bandiera della Pace...

## IV CONGRESSO NAZIONALE CTA

# Turismo sociale strumento di conoscenza per un nuovo umanesimo

**A**nno di congresso per il Centro Turistico Acli, dalla piccola struttura di base al CTA nazionale; nonostante l'associazione esista fin dagli anni '60, quello svoltosi quest'anno è solamente il IV° Congresso. E' un evento che, come per il movimento Acli, si svolge ogni 4 anni e comporta il rinnovo delle cariche e degli organi direttivi.

Anche nella provincia di Varese si sono svolti dapprima i Congressi dei 5 CTA presenti sul territorio ("L. Morelli" di Busto Arsizio, Cassano Magnago, "L. Rimoldi" Gallarate, Saronno e Varese) e poi della struttura provinciale che ha visto l'elezione di un nuovo presidente, Dario Cecchin, aclista e già vice presidente del US Acli, che ha sostituito lo storico presidente Guido Ermolli.

Dopo il Congresso Regionale del CTA Lombardia tenutosi a Milano, si è svolto a Napoli il 10 e 11 giugno il Congresso Nazionale che ha visto la partecipazione di 4 delegati dalla nostra provincia. Durante queste due intense giornate, oltre all'elezione della carica di presidente nazionale, che ha visto riconfermato Giuseppe Vitale, e del comitato nazionale, gli oltre 100 delegati presenti hanno ampiamente dibattuto sul tema del congresso ribadendo l'importanza di lavorare insieme e fare rete con le altre associazioni specifiche delle Acli affinché il turismo sociale si affermi veramente come strumento di conoscenza.

## TAINO

### Le due sponde del Verbano a confronto sul sociale

**L**ivia Turco, a Varese lo scorso 17 dicembre, aveva lanciato l'invito a costruire un nuovo futuro, o meglio "una nuova primavera" alle politiche sociali del territorio. E proprio da quell'invito sono partiti i soggetti del terzo settore che, con il patrocinio del Comune di Taino, si sono fatti promotori di una giornata di confronto e riflessione sulla Legge 328, il testo che ha rivoluzionato, o meglio che avrebbe dovuto rivoluzionare, la rete del sociale nel nostro paese. L'incontro è stato un'occasione per fare un punto sullo stato di attuazione della normativa a dieci anni dall'entrata in vigore ma anche per riflettere sulle problematiche e sui risultati raggiunti finora.

L'iniziativa, dal titolo "**L'applicazione della legge 328 sulle due sponde del Lago Maggiore: buone prassi, criticità e prospettive**", è stata organizzata da una pluralità di soggetti appartenenti a realtà diverse: Spi-Cgil Varese, Cooperativa sociale l'Aquilone di Sesto Calende, Fnp Cisl, Anffas Varese, Fondazione Piatti, Forum Terzo Settore Varese, Uilpensionati, Confcooperative e Acli. L'incontro si è tenuto **venerdì 10 giugno** al Centro Francesco Bielli (viale Europa 5, Taino).

### Forum terzo settore, le nuove cariche



Nel corso dell'Assemblea del Forum Provinciale di Varese del Terzo Settore è stato effettuato il rinnovo delle cariche con l'intento non solo di allargare la condivisione e il coinvolgimento di nuovi soggetti del mondo dell'associazionismo, della cooperazione del volontariato, ma anche di ridare slancio all'operatività e alla presenza del Forum: «Siamo tuttora immersi in un momento delicato a causa della persistente crisi economica e sociale e dei ripetuti tagli alle risorse pubbliche destinate alla prevenzione e all'assistenza socio sanitaria - si legge nella nota diffusa dal Forum. Al termine dell'assemblea al momento del voto si è pertanto convenuto di allargare e potenziare la presenza dei portavoce per raccogliere e mettere a frutto l'impegno di quanti si sono resi disponibili a collaborare per garantire un'azione più incisiva del Forum provinciale». Si è pertanto dato forma ad una équipe di portavoce composta da **Giampaolo Bonfanti** (Ascovova), **Anna Castiglioni** (Anffas Varese), **Dario Cecchin** (U.S. Acli), **Rosalia Chendi** (UILDM Varese). Gli incarichi sono stati completati con le seguenti designazioni: alla segreteria **Ruffino Selmi** (Acli) e **Franco Zanelati** (UISP), amministratore **Alberto Minazzi** (Legambiente).

## Alla fiera del Des (Distretto di Economia Solidale)



L'economia solidale è stata protagonista a Saronno dal 4 all'8 maggio scorsi nella settimana dedicata "Alla fiera del Des". Il tutto nel parco dell'ex Seminario e nella Biblioteca civica. Molti gli eventi organizzati tra convegni, dibattiti, esposizioni e bancarelle.

25 settembre 2011

### Marcia PERUGIA-ASSISI per la pace e la fratellanza tra i popoli



Quest'anno è il 50° anniversario del gesto di pace che si rinnova. Anche le Acli provinciali stanno organizzando la presenza all'evento Per informazioni:

segreteria provinciale, **0332/281204**

[www.perlapace.it](http://www.perlapace.it)

# Accolto il ricorso contro il Comune di Gerenzano

L'assessore Cristiano Borghi aveva chiesto ai gerenzanesi di non affittare case agli stranieri. Il tribunale: "Quelle frasi sono discriminatorie, devono essere rimosse dal sito del Comune"

**"NON** affittate agli stranieri". Così scriveva sul giornalino del Comune Cristiano Borghi, assessore a Gerenzano. Quelle frasi - ha stabilito la sentenza della sezione civile del Tribunale di Milano - «sono di carattere discriminatorio». Il Tribunale «ordina la cessazione del comportamento antidiscriminatorio» nonché «la rimozione dell'articolo dal sito web». Le spese legali saranno divise tra le parti, in quanto non era stato raggiunto un accordo.

Si è conclusa così la lunga vicenda denunciata anche dalle Acli Provinciali di Varese, che avevano anche segnalato l'episodio allo sportello dell'UNAR (Unione Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, dipendente dal Ministero Pari Opportunità) e alla stampa locale e nazionale. Sul giornalino comunale l'assessore Cristiano Borghi si rivolgeva direttamente agli abitanti del paesone alle porte di Milano: **«Vi aiutiamo a risistemare i cortili, ma voi non affittate agli extracomunitari»**, diceva, lamentando la tendenza dei gerenzanesi a dare in locazione le vecchie case del centro storico. Sotto accusa anche la frase «altrimenti avremo il paese invaso da stranieri e avremo sempre più paura ad uscire di casa». Dopo la denuncia sulla stampa portata avanti dalle Acli, le associazioni locali si erano mosse in sinergia: il ricorso giudiziario era stato presentato dalle associazioni Farsi Prossimo e Avvocati per niente ed era condotto dall'avvocato Alberto Guariso. Come motivazione, nelle otto pagine della sentenza si legge anche che «il contenuto discriminatorio debba essere valutato in considerazione del pregiudizio, anche potenziale che una categoria di soggetti potrebbe subire in termini di mero svantaggio o di maggiore difficoltà di reperire beni o servizi rispetto ad altri». E ancora: «Il comportamento dell'assessore Borghi era certamente espressione della qualità di pubblico ufficiale. Si tratta pertanto di un'esternazione effettuata allo scopo di incidere nello spazio giuridico riservato all'autonomia negoziale di cittadi-



ni proprietari di immobili nel comune di Gerenzano e di cittadini stranieri interessati a risiedere in quel territorio». Sentenza chiara, che non lascia spazio a dubbi. Resterà facoltà del Comune e dell'assessore Borghi scegliere se presentare ricorso o meno. Per ora, quelle frasi sono state ritenute discriminatorie e, secondo il tribunale, sono state rimosse dal sito del comune nei giorni successivi.

## CASSANO MAGNAGO

# 150 anni di solidarietà e lavoro

I circoli Acli di Cassano Magnago, Gallarate e della Zona di Gallarate hanno organizzato una serie di iniziative nell'ambito delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Gli eventi (svolti tra il 19 e il 22 maggio) hanno previsto una mostra fotografica e dei momenti di riflessione sul tema del lavoro e della solidarietà. Ospite del convegno, accanto al vice presidente provinciale Ruffino Selmi, è stato Roberto Ghiringhelli, docente di storia moderna e contemporanea all'Università Cattolica di Milano.

Dopo Cassano la mostra fotografica itinerante delle Acli, organizzata in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, ha fatto tappa anche a Saronno e Uboldo.



## GALLARATE

# I "nuovi italiani" scoprono il Lago Maggiore

Una gita scolastica molto particolare: la giornata era il momento conclusivo della scuola d'italiano di Gallarate



Una bella giornata per una gita scolastica molto particolare: il 29 maggio gli iscritti alla scuola d'italiano promossa dal Circolo di Gallarate sono andati alla scoperta dell'Isola Madre e del lago Maggiore.

La giornata festosa ha rappresentato il momento conclusivo della scuola, inse-

rita all'interno del progetto d'integrazione finanziato dalla Fondazione La Sorgente: anche la scoperta del territorio in cui si vive, delle bellezze naturali e della storia, fa parte del percorso di integrazione in Italia.

L'evento è stato allargato anche alle famiglie della scuola d'arabo che si tiene nella sede Acli di Gallarate ed è promossa da

un'associazione animata in particolare da donne.

Un gruppo di 63 persone hanno trovato il modo di stare insieme: l'iniziativa ha avuto un successo tale da far pensare anche ad un suo allargamento nel prossimo anno, rendendo protagonisti e organizzatori gli stessi migranti dell'iniziativa.

## CIRCOLI IN FESTA

### SARONNO

Ricorrono in questi giorni gli anniversari di alcuni circoli della provincia. Partiamo da Saronno che celebra i suoi 65 anni di vita. Per l'occasione è stata organizzata una mostra fotografica che ripercorre alcuni dei momenti più significativi della storia del circolo.



### CARONNO VARESIINO

Si festeggia anche a Caronno Varesino. La sede compie 50 anni: "Tanti i volti che l'hanno percorsa, tante le storie che l'hanno attraversata, tanto l'impegno che l'ha tenuta



aperta ai bisogni di tutti, senza distinzioni." Anche il circolo di Caronno per festeggiare questo traguardo ha organizzato una mostra fotografica alla sede di Via Garibaldi.

### PEVERANZA



Peveranza compie invece 20 anni. Il circolo della frazione di Cairate lavora in grande collaborazione con le sedi di Cairate e Bolladello. Oltre che con Oggiona Santo Stefano e Cassano Magnago: l'attività più recente si è concentrata sui temi dell'informazione, del lavoro e della solidarietà.

## VOLDOMINO

### Pranzo a Km Zero

**D**omenica 5 giugno un gruppo di "giovani" amici del Circolo Acli di Voldomino ha organizzato una giornata Km Zero per fare riscoprire i sapori ed i lavori artigianali che vengono preparati a pochi passi da casa. Il programma della giornata ha previsto una passeggiata per il mercatino a KM 0 nel Parcheggio di Via Martiri di fianco al circolo Acli di Voldomino Superiore.

Durante la giornata è stato possibile: ammirare i taglieri in legno o i giochi dei nostri nonni di Andrea Minervino (Caravate); indossare e provare le collane ed i braccialetti fatti in resina di Kientz Greta (Montegrino); odorare e provare le creme Bio di Bruno Giordano (Montegri-



no); ammirare le vetrate artistiche di Cherchi Giuseppe (Voldomino) apprezzare i lavoretti preparati e decorati a mano dai bambini della sezione Anfassi di Luino; scoprire i sapori biologici della Bottega del Gym (Luino); ammirare i fantastici colori dei fiori e piante di Rab-

biosi Sara (Montegrino-Fraz. Cucco)

I prodotti da degustare: Il miele ed i frutti di bosco di Insilvis (Pianazzo); I formaggi di capra e la formaggella del Luinese DOP di Gatta Albino (Curiglia) La verdura biologica di Gemmo (Luino); Il gustoso e dietetico gelato di Capra di Toletti Roberto (Germignaga) Le fantastiche pesche sciroppate di Monte dell'azienda Agricola i Perzegat (Travedona Monate) La birra ed i prodotti di castagne di Giovannoni (Azzio) I formaggi vaccini, gli yogurt ed il gustoso gelato di Torresan Maurizio (Carvate) Le uova bio di De Ambrosi Fabio (Montegrino) Il pane Bio fatto con pasta madre (a lievitazione naturale) cotto nel forno a legna di Corrado Alberti (Montegrino).

# La Romania fa festa a Varese



**A**gli Colf e Comunità della Romania di Varese hanno organizzato domenica 12 giugno una festa rumena al Ristorante Com Service di Via Speri Della Chiesa. L'iniziativa è stata un'occasione per conoscere i luoghi la vita e le tradizioni del popolo rumeno. Perché come sostiene Silvia Craciun «La Romania è terra di grande tradizione e di musica. Spesso l'immagine dell'immigrato rumeno è legata ai fatti di cronaca. Ma il nostro popolo non è come ci viene descritto dalla televisione». Momento centrale della giornata è stato il pranzo con il menu tipico rumeno al quale hanno partecipato più di 170 persone arrivate anche da Gallarate e Milano. Interessante e gradita la presenza di tante altre comunità etniche (ne abbiamo contate una decina) alla festa che è terminata con le danze della tradizione. Nel pomeriggio una rappresentante della comunità rumena ha commentato un filmato e presentato la storia e le curiosità del suo paese. L'iniziativa è stata arricchita dall'esposizione di costumi e manufatti rumeni. Il ricavato della giornata è devoluto all'organizzazione di «Le piazze del mondo».

Nadia Cucchi





# Una partita di calcio

"a squadre molto miste"

All'oratorio di Cedrate lo scorso mese di maggio si è tenuto il torneo "Party-tone", che ha coinvolto i bambini e i ragazzi delle parrocchie e del campo sinti di via Lazzaretto. Un evento organizzato da Acli Varese e Gallarate e Associazione "I Colori del Mondo" in collaborazione con Uisp, Comunità Pastorale San Cristoforo, Scout di Gallarate, Enaip Busto Arsizio e Ctp Eda

**C**i hanno pensato l'allegra dei bambini e i colori di clown e giocolieri ad animare il sabato del "Party-tone" che ha concluso la settimana delle Acli dedicata a rom e sinti. L'evento conclusivo ha fatto divertire insieme bambini e adolescenti del campo sinti di Gallarate e dei rioni circostanti, riuniti sul cam-

po dell'oratorio di Cedrate. «È stata una giornata divertente e colorata, con una grande partecipazione sia dei più piccoli che dei ragazzi più grandi, anche adolescenti» spiega Nadia Cucchi, responsabile Acli del progetto "La cultura genera appetito" che cerca di creare integrazione a partire dalla conoscenza reciproca. La giornata è stata promossa dalle Acli provinciali e cittadine, dalla Uisp (Unione italiana sport per tut-

ti) e dall'associazione **Vivere in Positivo Verbanò Onlus**: queste ultime due associazioni si sono occupate soprattutto delle partite e della animazione per i più piccoli. «Tra i risultati positivi - dice ancora Nadia Cucchi - c'è sicuramente il fatto che la giornata ha migliorato l'incontro tra la comunità sinti e i rioni, con un interesse da parte della parrocchia di Cedrate per il coinvolgimento anche in futuro dei bam-



bini e dei ragazzi della comunità». I sinti gallaratesi - un tempo stanziati in via 2 giugno, tra centro e Madonna in Campagna - oggi risiedono in via Lazzaretto, in territorio della parrocchia di Cedrate. «Per questo ringraziamo in particolare le associazioni e le parrocchie» conclude Nadia Cucchi. Un con-

tributo fondamentale è venuto anche dagli scout dell'Agesci "Gallarate 1", che già da tempo frequentano il campo sinti.

La giornata di festa sportiva con il rione e la parrocchia non è stato l'unico momento della Settimana che ha coinvolto il campo sinti: le Acli hanno de-

dicato una giornata specifica a scuola e formazione professionale: il Centro EDA e Enaip (l'ente di formazione Acli) hanno portato il loro "open day" fin dentro al campo, per far conoscere ai ragazzi la possibilità di imparare un mestiere andando a scuola, per favorire così anche l'inserimento lavorativo.



# Una grande voglia di partecipazione e impegno diretto

L'approvazione dei quattro quesiti referendari da parte del popolo italiano è un risultato straordinario, per la presa di coscienza dei cittadini e per la straordinaria partecipazione dimostrata.

Gli italiani hanno dato un segnale di grande attenzione all'acqua bene comune e all'ambiente, con il rifiuto dell'energia nucleare, e hanno confermato che la Legge deve essere uguale per tutti, rifiutando il legittimo impedimento.

La campagna referendaria e l'esito del voto hanno confermato poi la grande voglia di partecipazione e impegno diretto di molti italiani, che hanno voluto contare e dire parole chiare su temi ben precisi: per la prima volta, dopo 16 anni, la strategia dell'astensione che aveva fatto fallire le precedenti consultazioni è stata sconfitta, con il superamento del quorum del 50% più uno degli elettori. Un dato eccezionale, che supera le divisioni politiche e manda un segnale significativo a tutti i partiti: soprattutto a quelli al governo (che avevano più o meno esplicitamente contestato l'utilità dei referendum e contrastato la partecipazione), ma anche ad alcune forze dell'opposizione, che solo tardivamente hanno fatto propria la battaglia referendaria promossa soprattutto dalle forze della società civile, tra cui le Acli.

Anche la provincia di Varese ha dato il suo contributo, con una affluenza che è stata complessivamente intorno al 52,5% (più alta per acqua, un po' più bassa per legittimo impedimento e nucleare): il quorum è stato raggiunto nella quasi totalità dei Comuni, con l'unica eccezione significativa della città capoluogo.



## OFFERTE PROVINCIA VARESE



### Soggiorno a Gatteo Mare Hotel Principe \*\*\*

Soggiorno a Gatteo Mare presso l'Hotel Principe, struttura situata direttamente sul lungomare a soli 30 metri dalla spiaggia. L'hotel dispone di un'ampia sala soggiorno, ascensore, solarium, parcheggio e garage. Le ampie camere, da poco rinnovate, sono dotate di ogni comfort: servizi privati, balcone (vista mare), telefono, tv sat, cassaforte e aria condizionata. Il ristorante offre colazione a buffet, pranzo e cena

con ricco buffet di verdure e menù con ampia scelta di piatti a base di carne e a base di pesce.

**Speciale soggiorno dal 24 agosto al 7 settembre**  
**Quota di partecipazione individuale (soggiorno + pullman A/R da Busto Arsizio): € 870,00**

#### Informazioni e prenotazioni:

C.T.Acli "L. Morelli"  
Via A. Pozzi, 3  
21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel e Fax: 0331/638073  
Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30



### Tour Isola d'Elba, Valle del Tufo e crociera Isola del Giglio e Giannutri

Breve tour alla scoperta delle bellezze dell'Isola d'Elba, compresa una mini crociera all'Isola di Giannutri e all'isola del Giglio ed un'escursione a

Pitigliano, splendido borgo costruito sopra un tamburo tufaceo.

**Dal 29 settembre al 02 ottobre (4 giorni/3 notti)**

**Quota di partecipazione individuale: € 430,00**

#### Informazioni e prenotazioni:

C.T.Acli Cassano Magnano  
Via XXIV Maggio, 1  
21012 Cassano Magnano (VA)  
Tel e Fax: 0331/206444  
Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00  
oppure  
mercoledì e venerdì dalle 20.00 alle 21.30  
E-mail: [aclicassanomagnano@aclivarese.it](mailto:aclicassanomagnano@aclivarese.it)



### Estate in Romagna a Pinarella di Cervia Hotel Roxy \*\*\*

L'hotel è situato di fronte al mare a pochi passi dalla spiaggia. Ha un ampio giardino privato ombreggiato di fronte alla pineta. Le camere sono tutte dotate di servizi privati, telefono, TV e aria condizionata. Il ristorante climatizzato e con un'ampia veranda sulla pineta offre ai suoi ospiti cucina romagnola ed internazionale. Il CTA di Saronno mette a disposizione dei soci un

servizio un servizio domenicale di trasporto in pullman A/R Saronno – Pinarella.

**Quota di partecipazione adulti a partire da : € 310,00**

#### Informazioni e prenotazioni:

C.T.Acli Saronno  
Vicolo S. Marta 7  
21047 Saronno  
Tel. 02/96703870  
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00  
oppure martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00



### Soggiorni marini in Liguria

Soggiorno al mare presso le nostre case vacanze "Villa Gioiosa" di Diano Marina e "Villa Sacra Famiglia" di Arma di Taggia. Entrambe le strutture

sono situate in zone tranquille ma, allo stesso tempo, in prossimità del mare e degli stabilimenti balneari. Offrono agli ospiti camere dotate di ogni confort, ampi spazi verdi e una cucina molto curata.

A disposizione dei soci un servizio pullman da Varese e Gallarate compreso nella quota di partecipazione.

**Speciale soggiorno dal 10 al 24 settembre**  
**Quota di partecipazione individuale a Diano Ma-**

**rina : € 715,00**

**Quota di partecipazione individuale ad Arma di Taggia: € 800,00**

#### Per informazioni e prenotazioni:

C.T.A - Via Agnelli 33 - Gallarate  
tel. 0331/776395  
Martedì 14.30/17.30, giovedì 09.30/12.30  
[ctagallarate@aclivarese.it](mailto:ctagallarate@aclivarese.it)

C.T. Acli Varese - Via Speri Della Chiesa 9 - 21100 Varese  
Tel. 0332/497049 – lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 14.00 alle 18.00  
e-mail: [cta@aclivarese.it](mailto:cta@aclivarese.it)

**Si ricorda che i soggiorni proposti sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli): il costo della tessera è di € 13,50 (validità 1 gennaio / 31 dicembre), i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 7,00. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.**



# APRIAMO LA PORTA AI TUOI DIRITTI



**Siamo al tuo fianco**

**per aiutarti nel veder riconosciuti i tuoi  
diritti previdenziali e pensionistici:  
in provincia di Varese mettiamo a vostra  
disposizione sessantanove sportelli.**

**Un servizio completamente gratuito  
e rivolto all'intera comunità,  
italiani e stranieri.**

**Consulenza per pensioni, TFR  
e previdenza complementare, assegni  
sociali, sportello sociale dei diritti, verifica  
della carriera lavorativa,  
pratiche per l'immigrazione e tanto altro.**

NUMERO VERDE  
**800 404 328**